



Parrocchia S. Maria Regina Mundi
PP. Carmelitani della Provincia Italiana
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

Verbale incontro EPP 23 giugno 2020

Martedì 23 giugno 2020 alle ore 20,30, l'Équipe di progettazione pastorale è tornata a riunirsi in presenza in chiesa, approfittando delle norme di distanziamento applicate per le celebrazioni con il popolo.

Il Parroco, p. Francesco ha ringraziato tutti per la disponibilità; ha poi introdotto l'incontro con un'invocazione allo Spirito Santo e un momento di preghiera con l'esposizione del SS. Sacramento sul tema "Il tempo della scelta", incentrato sulle parole di papa Francesco: "...Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi.." e il testo dell'Esodo (4,10-12 e 4,14-16) in cui la balbuzie di Mosè diventa paradigma della nostra "limitazione" che ci deve indurre ad aprirci alla fiducia in Dio e alla fraternità (collaborazione di Aronne).

A fare da 'filo rosso' alla seconda parte dell'incontro è stata la lettera che il cardinale vicario di Roma, Angelo De Donatis, ha inviato alle comunità e alle equipe parrocchiali.

La riflessione invita ad una "nuova ripartenza", senza avere paura di affrontare "la fatica del ripensamento" delle nostre pratiche pastorali, mettendo da parte "ogni accidia e ogni resistenza, per avventurarci nella fatica del discernere, dello scegliere insieme, del collaborare per realizzare cose nuove con coraggio".

A questa riflessione sono seguite alcune domande, poste dal Parroco, che ha chiesto di iniziare a immaginare la vita della comunità parrocchiale nel post-Covid:

Cosa bisogna avere il coraggio di abbandonare?

E su cosa invece è necessario puntare per una nuova evangelizzazione *ad intra* e *ad extra*?

Per favorire la risposta ci si è divisi in tre piccoli gruppi le cui risonanze si possono riassumere in sintesi:

- la necessità - almeno disposta fino ad ora - del distanziamento fisico, ci impone di rivedere i luoghi e i tempi di molte delle nostre attività, in particolare la catechesi;
- dovremmo sviluppare maggiore collaborazione tra i gruppi (fraternità);
- affrancare la ricezione dei sacramenti da cammini troppo rigidi e unitari;
- puntare molto sulla evangelizzazione delle famiglie e non più solo sui 'singoli' componenti;
- non avere paura di "perdere l'identità" anche se dovremmo modificare quelli che riteniamo punti di forza della nostra comunità (cammini formativi, celebrazioni, feste...);
- la pandemia e il conseguente isolamento ha messo in evidenza l'abbandono e la solitudine che rischiano coloro che non sono dotati digitalmente (anziani soli, malati...): la comunità deve fare di più (raggiunti solo con il telefono);
- lo stesso vale con le tantissime richieste di aiuto che sono giunte in Parrocchia da famiglie che si sono trovate in crisi a causa della perdita del lavoro.

Due osservazioni importanti.

La prima è relativa alla consapevolezza che quello che si riuscirà a mettere in campo **NON potrà essere qualcosa di "temporaneo"**, che sarà messo da parte non appena terminerà l'emergenza; questa è una opportunità per fare scelte importanti e coraggiose, che potranno ridare nuovo slancio all'evangelizzazione del territorio.

La seconda è ci dovremmo aspettare, proprio come si legge nell'Esodo, la possibilità di "lamentele" **da parte di chi rimane ancorato alle 'certezze' odierne**; da cui la necessità, quasi l'obbligo, di condividere le scelte che si andranno a fare, con pazienza e senza fughe in avanti.

Infine un richiamo alla realtà della situazione.

Nessuno ha in mano “certezze” sul futuro che ci aspetta; da qui l’appello di p. Luca a non dare tutto per scontato e definitivo per essere pronti a rivedere - anche profondamente - quanto saremo capaci di mettere in cantiere nella nostra programmazione.

Il Parroco ha invitato i presenti a prendere atto che, vista la situazione della comunità religiosa, si dovrà prevedere sia una sempre più **diretta co-responsabilità dei laici** nella pastorale parrocchiale sia la necessità di ricalibrare le scelte pastorali per **aumentare l’efficacia dei nostri interventi**.

Infine ha dato alcune comunicazioni:

- sull’orario estivo delle Ss. Messe (dal 5 luglio): feriali ore 8,00 e ore 19,00; festive ore 8,30 - 11,00 e 19,00. Questo significa che andrà rivista la presenza dei volontari - che ha ringraziato in maniera particolare - che assicurano il rispetto delle norme di sicurezza durante le celebrazioni;
- sulle celebrazioni delle Prime Comunioni e delle Cresime, che si svolgeranno tra i mesi di ottobre 2020 e aprile 2021, per venire incontro alle richieste delle famiglie.

L’incontro è terminato alle ore 23,00 con la preghiera e l’impegno a rivederci per entrare più nel merito delle questioni affrontate, con l’opportunità di strutturare il seguito del lavoro di progettazione, in ambiti diversificati (catechesi, carità, liturgia).